

Bibbiena



Tra le residenze signorili del centro primeggia il Palazzo Dovizi, casa natale del cardinale Bernardo Dovizi detto Bibbiena, con un impianto architettonico rinascimentale e un portale del XVI secolo. Ammiriamo di fronte la chiesa di San Lorenzo, del '400, con un chiostro rinascimentale e splendidi dipinti alle pareti, e in cima al paese troviamo la chiesa di Sant'Ippolito del XII secolo, con resti di affreschi e opere scultoree custoditi al suo interno. A km. 1,5, verso nord-est, troviamo il rinascimentale santuario di Santa Maria del Sasso, chiamato così per il masso presso il quale nel 1347 la Madonna sarebbe apparsa a un giovane del luogo. A circa 15 km. da Bibbiena, al confine con la Romagna, possiamo visitare Badia Prataglia, attrezzata località turistica del Casentino, mentre a 14 km. incontriamo Serravalle con il "Centro visite e centro di educazione ambientale del Parco nazionale delle foreste casentinesi".



Bibbiena

Bibbiena è un paese che si trova nel Casentino con molti negozi di ogni tipo e anche con parcheggi per le macchine. Ogni volta che ci vado mi rendo conto di quanto sia antico e molto bello.

In Bibbiena si trova piazza Tarlati che è molto grande.

Dobbiamo sapere che molte sono le cose interessanti di questo paesino come i primi insediamenti umani in questo luogo risalenti probabilmente all'età degli Etruschi anche se la data di fondazione del paese è collocata al 979 d.C.

Durante la lotta tra Guelfi (Fiorentini) e Ghibellini (Aretini), Bibbiena si schierò con questi ultimi, in seguito alla sconfitta ghibellina nella battaglia di Campaldino, Bibbiena subì un rovinoso assedio di otto giorni da parte dei Fiorentini che conquistarono la città e la saccheggiarono.

Inoltre a Bibbiena possiamo trovare anche il palazzo Martellini che è un'edificio storico situato in via Cappucci. Non può mancare inoltre il teatro dei Dovizi, il quale venne realizzato nel centro storico per iniziativa dell'Accademia degli Operosi, su progetto dell'architetto Niccolò Matas (1842). Mentre la facciata non mostra segni particolari all'esterno e si presenta con l'aspetto austero tipico dei palazzi del tessuto urbano in cui è inserita, all'interno il teatro è caratterizzato da una pianta a U, tre ordini di palchi e palcoscenico parallelo al fronte strada.

Dopo alcune alterazioni subite in occasione della sua destinazione a cinematografo, verso il 1975 sono state manomesse altre sue caratteristiche originarie, come l'abolizione dei divisori dei palchetti e la rimozione del palcoscenico e dei tendaggi rossi del rivestimento. Anche la decorazione ha visto sovrapporsi ai motivi originari, sopravvissuti in alcuni elementi (mensoline per l'illuminazione, decorazioni del soffitto), elementi più recenti come pannelli perlinati in legno. Dopo aver ospitato feste, veglioni danzanti, manifestazioni civiche e dopo essere stato destinato, negli anni '60-'70 del XX secolo, essenzialmente a sala cinematografica, il teatro ha cessato l'attività nel 1982 a causa delle sue carenze in materia di sicurezza. Nel 1999, per iniziativa dell'amministrazione comunale e con il concorso finanziario di altri enti pubblici e privati, il teatro ha ripreso la sua attività dopo un consistente intervento di riprogettazione del suo arredo interno e di nuovo allestimento scenico, ispirato a modelli tipici della tradizione italiana del XVII e XVIII secolo, su progetto dell'architetto Massimo Gasparon. Dal 2001 è stata concessa la residenza del teatro all'Associazione NATA, Nuova Accademia del Teatro d'Arte, che ne ha assunto la gestione e la direzione artistica. Poi c'è il palazzo Martellini che è un edificio storico di Bibbiena (AR), situato in via Cappucci 8. Il palazzo di origine quattrocentesca, di cui si conserva al piano terreno un bel portico tamponato, venne modificato sia nella facciata che negli interni nel XVIII secolo. Questi vennero arricchiti da affreschi, grisailles, e soffitti decorati. Sul retro del palazzo si sviluppa un cortile lastricato in pietra ed un giardino all'italiana con aiuole delimitate da vialetti e siepi di bosso. Nell'androne d'ingresso che introduce al giardino si può ammirare un bell'affresco tardo settecentesco. Sopra il portone d'ingresso è posto lo stemma cinquecentesco dei Martellini, accanto al quale furono aggiunti in epoca successiva quelli dei Biondi e dei Montini.

BIBBIENA

Bibbiena è un un paese che si trova in Toscana...

Ci sono inoltre molti negozi : alimentari , abbigliamento , profumerie , cartolerie , bigiotterie.....e parcheggi molto spaziosi!!!

A me sembra molto grande ma non lo so..

Me ne rendo conto quando vado ai mercati lì in piazza (accanto a Spartaco, una pizzeria ...)

C'è anche un teatro il cui nome è Dovizi!!!..

Bibbiena si trova alla destra dell'Arno , in una collinetta...

È una città medievale...

È un comune di 12.574 abitanti della nostra provincia (Arezzo)...

I primi insediamenti in questo territorio probabilmente risalgono all' epoca degli Etruschi sebbene la data della nascita del paese sia collocata al 979 d.C...

Durante la lotta dei Fiorentini (Guelfi) e Aretini (Ghibellini) Bibbiena si schierò con questi ultimi...

Alla sconfitta Aretina, ossia Ghibellina nella battaglia di Campaldino , Bibbiena subì un rovinoso assedio di otto giorni da parte dei Guelfi ossia dei Fiorentini che sconfissero la città Bibbienesese e la saccheggiarono...

C' è anche una chiesa di nome San Jacopo che è nella località di Gressa , a Bibbiena. Dentro il secondo cerchio viene conservata la chiesetta Castellana dedicata a San Jacopo , a pianta rettangolare , con tetto e capanna ordinati, molto graziosa e conservata molto bene.

L' edificio mostra un campanile a vela in mattoni in sostituzione dell' antico in pietra ed un portale riquadrato in arenaria...Poi le muraglie esterne sono costruite di pietra alberese...



Questa è una mappa di Bibbiena vista dall' alto..Il fiume che attraversa Bibbiena è l' Arno...

UN PO' DI BIBBIENA!

Oratorio di San Francesco!!!

L' oratorio di San Francesco risale al 1580 , anno in cui i componenti della compagnia Sacre Stimmate acquistarono una casa di proprietà dai monaci camaldolesi per costruirci la loro chiesa . I lavori per la costituzione dell' oratorio iniziarono nel 1736 e terminarono nel 1782..La facciata è in stile **NEOCLASSICO** ripartita da quattro colonne che sorreggono un piccolo timpano. L' interno invece è, chiaro esempio di una muratura in stile rococò... **E CON QUESTA CONCLUDO LA STORIA SU BIBBIENA!!!**